

Amleto

regia Luca Ferri

Una Produzione **ANA'-THEMA TEATRO**
TEATRO DELLA CORTE

Regia **LUCA FERRI**

Con **FABIO BONORA**
LUCA FERRI
PAOLO FORTE
STEFANIA MAFFEIS
LUCA MARCHIORO
MIRIAM SCALMANA

Musiche **PAOLO FORTE**

Scene **CLAUDIO MEZZELANI**

light designer **ANDREA PAHOR**

Costumi **EMMANUELA COSSAR**

Sartoria **MATILDA**

Ass. alla regia **TIZIANA GUIDETTI**

App. teorico **LORENZO MUCCI**

Foto **LUCA D'AGOSTINO**



LO SPETTACOLO



Anà-Thema Teatro affronta il classico del teatro per eccellenza, formando un gruppo di giovani professionisti che con uno sguardo nuovo ed attento, portano sulla scena la vicenda del principe Amleto. Uno spettacolo con la regia di Luca Ferri, i costumi di Emmanuela Cossar, le scenografie di Claudio Mezzelani e le musiche di Paolo Forte che con successo prosegue in una tournée nazionale. In scena oltre agli attori Luca Marchioro, Stefania Maffeis, Paolo Forte, Fabio Bonora e Miriam Scalmana ci sarà anche Luca Ferri che re-

citerà al fianco dei suoi compagni curandone anche la regia. La drammaturgia di Amleto viene riadattata per dar luce ad una nuova lettura che mantiene inalterata la forza del testo ma ne restituisce una nuova immagine. Amleto del resto, è un testo che nel teatro contemporaneo è stato di sovente adattato a riletture più ardite. Nell'Amleto di Anà-Thema, caratterizzato sulla scena da un pavimento a scacchiera e da un unico grande bianco elemento scenico, intorno al quale vivono e si muovono le pedine del dramma, i protagonisti giocano un'immaginaria partita a scacchi in cui l'invisibile avversario è il destino. Gioco, finzione e rappresentazione si intrecciano nello svolgersi dello spettacolo. Il dubbio proverbiale di Amleto, insomma, si risolve sul terreno onirico, ed è proprio sulla figura del protagonista che questo spettacolo gioca e si interroga; sulla sua esistenza e sul suo riconoscimento nel pubblico che osserva la vicenda. **La particolarità di questo spettacolo sta nella non presenza del protagonista: non lo si trova in scena il principe Amleto ma si riscopre nei personaggi che lo circondano.** Un'insolita e coraggiosa operazione drammaturgica che caratterizza questa ricerca della compagnia sull'opera. "Un lavoro sospeso fra tradizione e ricerca- spiega Luca Ferri- dove l'emozione e l'attore sono il punto focale dello spettacolo, senza rinunciare alla forza delle immagini ottenute grazie ad un attento studio delle luci, delle scene, dei costumi ed alla forza della musica e del canto". Amleto rappresenta il dubbio, l'incertezza, l'essere o il non essere. Sono passati ormai quattrocento anni dalla stesura della tragedia shakespeariana più conosciuta e rappresentata nei teatri di tutto il mondo, eppure i temi trattati sembrano essere sempre attuali e non cambiare mai: la relazione tra genitori e figli, la passione amorosa, il potere al vertice di uno stato, ma anche la pazzia e le grandi questioni esistenziali che affliggono l'uomo da millenni.



NOTE DI APPROFONDIMENTO

A cura del Dott. Lorenzo Mucci

Nell'Amleto i personaggi "minori" vivono tutti all'ombra del protagonista assoluto partecipando in misura diversa, ma sempre significativa, al suo dramma. Per lasciare spazio alla rappresentazione delle lacerazioni interiori e dell'inesausta e provocatoria ricerca della verità da parte del principe danese, Shakespeare non ha dato grande sviluppo a personaggi come il Re Claudio, la regina Gertrude, Ofelia, Laerte, Orazio, pur dotandoli di considerevole statura e personalità. In questo caso il drammaturgo ha lasciato all'attore il compito di ricreare in scena lo spessore problematico sotteso alla scrittura drammaturgica delle varie parti.

Rinunciando alla presenza fisica di Amleto sulla scena, Anà-Thema Teatro, nel suo allestimento, ha preso le mosse proprio dall'approfondimento dei conflitti interiori e interpersonali vissuti dai personaggi-satellite, che balzati in primo piano, forniscono un'inedita pregnanza rappresentativa alla storia dell'Amleto moltiplicando e arricchendo ulteriormente i riflessi della sua universalità (metafisica, etica, esistenziale, sentimentale, filosofica, politica). A tal fine dà un apporto determinante l'impianto

spaziale dello spettacolo, contraddistinto da una scacchiera che occupa gran parte del palcoscenico e da un'enorme testa bianca, a simboleggiare il gioco del destino che tutti i personaggi vivono a cospetto del Fato, di una divinità religiosa o di una moderna fede scientifica. Completano il quadro del teatro totale di Shakespeare i personaggi popolari dei becchini e del Matto (quest'ultimo non presente nell'Amleto ma essenziale nella drammaturgia shakespeariana), la cui funzione non si riduce al contrappunto comico-satirico della vicenda, ma consiste in un più ampio effetto di amplificazione, attraverso il gioco della parola, del corpo e della musica, dei temi poetici portanti del Mistero e del Caos con cui si confronta la creatura umana.



La trama dell'Opera:

Amleto, principe di Danimarca, sa che suo padre è stato ucciso a tradimento dal fratello che ne ha usurpato il trono e sposato la moglie. Ora Gertrude, la madre di Amleto, siede sul trono a fianco di Claudio, l'assassino di suo marito, e il giovane principe medita la vendetta; per compiere il suo piano non esita a sacrificare l'amore che la giovane Ofelia prova per lui. Il principe si fa credere pazzo e la giovane donna ne soffre fino a morire. La tragedia intanto incombe sul trono degli usurpatori e viene scatenata nel momento in cui degli attori arrivano a palazzo: Amleto fa loro mettere in scena un dramma che ricalca la sua vicenda familiare. La vendetta sarà inesorabile, come una tempesta, e porterà tutti nella tomba, vendicatore compreso.



Uffici: Palazzo Kechler
Piazza XX Settembre - Udine -
Tel 04321740499 - 3453146797
distribuzione@anathemateatro.com
www.anathemateatro.com



Estratti dalla Rassegna Stampa

“UN AMLETO SENZA AMLETO: SUCCESSO PIENO PER ANA’-THEMA

Un Amleto senza il suo protagonista ancora mancava...scelta coraggiosa e plausibile quella fatta da Anà-Thema davanti a questa pietra miliare del teatro...smascherati, tolti gli alibi ai protagonisti della tragedia, messi a nudo e messo a nudo quel marcio che alla fine investe tutto e tutti. Generose le prove degli interpreti, scene funzionali e costumi senza tempo ma fortemente allusivi. Un successo che sigla lo spettacolo.”

MESSAGGERO VENETO di Mario Brandolin

“...Una nuova rilettura fra tradizione e ricerca, uno studio attento della drammaturgia, ed un grande lavoro di squadra che vede protagonisti bravissimi giovani del teatro.”

INST ART Webmagazine

“SUCCESSO DELL’AMLETO DI ANA’-THEMA

...Una rivisitazione di Amleto decisamente coraggiosa, ma al tempo stesso spiazzante...una sperimentazione coraggiosa che va lodata perchè, alla riproposizione calligrafica di un dramma messo in scena migliaia e migliaia di volte sotto tutte le latitudini, una scelta controcorrente è sempre destinata a far parlare di se. Interessanti scene e costumi, di sicuro impegno la prova attoriale e la rimarchevole scelta registica.”

II GIORNALE DEL FRIULI

“AMLETO DI ANA’-THEMA...BUONA LA PRIMA

L’amore e la sapiente riduzione di Anà-Thema Teatro, moderna e ben riuscita, ha fornito una versione davvero originale e molto ben condensata del dramma onirico del principe danese. Uno spettacolo agile e di forte presa sul pubblico...gli spettatori rispondono con calorosi applausi alla chiusura della scena.”

II DISCORSO

“...La scena comica dei becchini al cimitero è un gradevole incrocio di Commedia dell’Arte e di manipolazione della lingua alla Testori, con inflessione di almeno quattro o cinque dialetti.”

II GAZZETTINO

“ Uno sguardo nuovo e attento sulla vicenda di Amleto. Uno lavoro dove l’emozione e l’attore sono il punto focale dello spettacolo senza rinunciare alla forza delle immagini ottenute grazie ad un attento studio delle luci, delle scene, dei costumi e alla forza della musica e del canto. ”

CORRIERE DELLE ALPI

“ Amleto senza Amleto, applaudito dal pubblico...eppure il protagonista pur non essendoci fisicamente, c’è eccome! ”

IL PICCOLO

SCHEDA TECNICA “AMLETO”

Anà-Thema Teatro

TITOLO DELLO SPETTACOLO: AMLETO

GENERE: Teatro di prosa

DURATA: 75 min - Atto unico

NUMERO DI ARTISTI COINVOLTI: 6

NUMERO DI TECNICI IMPIEGATI: 2

NECESSITA' TECNICHE:

- SPAZIO MINIMO: larghezza mt. 8 profondità mt. 7 altezza mt. 5
- CARICO LUCI: potenza massima utilizzata 25 KV, con allaccio 380V – 63 Amp. Pentapolare
possibilità di riduzione del carico luci a seconda della potenza disponibile
- MONTAGGIO: ore 6
- SMONTAGGIO: ore 2
- POSIZIONE REGIA: frontale rispetto al palco, a fondo sala
- Quadratura nera già montata all'arrivo della compagnia (quinte nere, fondale nero e cieli neri)

Posizione Regia: Frontale rispetto al palco, a fondo sala.

Contatto mail organizzazione: Organizzazione@anathemateatro.com

Contatto mail distribuzione: Distribuzione@anathemateatro.com

tel. 04321740499 - 3453146797